

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Imprenditore in Ticino discrimina i lavoratori ticinesi e residenti?

La stampa (infoinsubria.com) riporta che il signor Giovanni Coda, in occasione di un convegno organizzato dalla confai di Varese, abbia espressamente detto che "Nella mia azienda era proibito assumere ticinesi. I frontalieri sono più qualificati e fedeli. Ai posti di comando ho messo un croato, un siciliano e un insubrico."

Ognuno è libero di esprimersi e gestire la propria azienda come meglio crede, anche se noi pensiamo che fare impresa in Ticino e discriminare a questo modo i ticinesi e i residenti è a dir poco inaccettabile. Ogni ulteriore commento è superfluo.

Fatta questa premessa e considerato che il signor Giovanni Coda è anche amministratore di altre aziende che forniscono servizi nel campo della consulenza, dei corsi di formazione aziendale, e nel campo informatico; vogliamo assicurarci che non ci siano soldi dei contribuenti ticinesi che vadano a favore di questa strategia aziendale che è in palese contrasto con quanto sta cercando di fare il Governo a favore dell'occupazione locale.

Pertanto chiediamo al Consiglio di Stato:

1. La ditta ADOC Consult SA di cui il signor Coda è amministratore unico, ha ricevuto mandati diretti o indiretti dal Governo e/o dai suoi dipartimenti?
2. La ditta KLWEB di cui il signor Coda è amministratore unico, ha ricevuto mandati diretti o indiretti dal Governo e/o dai suoi dipartimenti?
3. Qual è la posizione del governo rispetto ad imprenditori che fanno impresa nei nostri confini e pubblicamente confermano che discriminano i lavoratori svizzeri e quelli residenti?

Paolo Sanvido e Daniele Caverzasio